

L'ACCORDO SINDACALE

# In Rbm cresce la platea degli assicurativi

Gli addetti a cui viene applicato il contratto **Ania** cresceranno del 50%

**Cristina Casadei**

È servito un anno di trattative in Rbm Assicurazione salute ma da luglio 2019 il contratto **Ania** verrà esteso ai lavoratori di Rbm e ai lavoratori che si occupano di assicurazioni in Previmedical. Lavoratori che fino ad oggi sono stati disciplinati dal contratto del commercio entreranno quindi nel contratto assicurativo. L'accordo è stato siglato da Fisac Cgil, First Cisl, **Uilca**, Fnae e Snfia e ha visto in prima linea soprattutto l'asse confederale.

Rbm è una società partecipata da Rbhold spa ed è una compagnia di assicurazione che opera sul mercato italia-

no come assicuratore specializzato nel segmento "salute". Di Rbhold fa parte anche Previmedical che svolge attività di gestione sinistri per conto di Rbm. Con l'accordo siglato, come spiega Marco Vecchiotti, ad e dg di Rbm, «gli addetti della compagnia a cui verrà applicato il contratto assicurativo aumenteranno del 50% passando dagli attuali 72 a oltre 100. La scelta di inquadrare i lavoratori di Previmedical che svolgono attività assicurativa con il contratto **Ania** è di natura organizzativa. Nella compagnia i contratti sono stati scelti non in base a tattica, con obiettivi di saving, ma coerentemente col tipo di attività svolte».

Il Gruppo Rbhold impiega nel complesso 1.100 persone, utilizza sia il contratto del commercio che quello assicurativo: è iscritto ad **Ania** per le attività assicurative e a Confcommercio per

quelle di servizio. L'accordo a cascata potrebbe avere un impatto sulle compagnie che utilizzano i servizi di Previmedical che potrebbero ritenere di procedere come ha fatto Rbm e cioè di estendere il contratto assicurativo a chi svolge appunto attività assicurativa. L'accordo di Rbm, tra l'altro, ha previsto anche un confronto sull'ampliamento delle iniziative di welfare aziendale e sul tema dell'applicazione del contratto **Ania** nell'ambito del gruppo Rbhold. Rbm ha inoltre espresso la disponibilità a prendere in considerazione l'ipotesi di ampliamento della copertura sanitaria e di attivare la copertura del rischio di premorienza.

Per Luca Esposito della Fisac Cgil l'accordo è un punto tappa di un percorso ancora lungo ma «si tratta di un risultato importante che assicura un trattamento migliorativo, soprattutto in am-

bito welfare perché nel protocollo è stato previsto che le parti diano nuovo slancio alla contrattazione di secondo livello». Politicamente poi si può considerare come uno degli effetti della scelta dell'ultimo contratto **Ania** dove «è stata rafforzata l'area contrattuale in una logica inclusiva per fare in modo che tutti i lavoratori e le lavoratrici che svolgono professioni assicurative abbiano il contratto di riferimento del settore», spiega Esposito. A questo proposito, Roberto Garibotti della First Cisl, ricorda che «quando, due anni fa, sottoscrivemmo il rinnovo **Ania**, l'intento era quello di estenderlo il più possibile nel mondo assicurativo», mentre Renato Pellegrini della **Uilca** aggiunge che «il contratto **Ania** deve diventare il riferimento dell'intera filiera produttiva assicurativa per evitare il dumping contrattuale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

